

De Kooning. Un mito americano

Affascinante, inquieto, di successo, a un certo punto della sua vita l'olandese de Kooning è diventato persino un emblema del mito americano. Dopo il diploma d'arte a Rotterdam, nel 1926 emigra a New York. Per anni sbarca il lunario con lavori saltuari, incappa nella Grande depressione, poi entra nel Federal art project e si dedica esclusivamente alla pittura. Negli anni Trenta e Quaranta, con Gorki e Pollock, è uno dei protagonisti dell'espressionismo astratto americano. Willem de Kooning è un artista del Nuovo mondo, un self made man, colto come un europeo, coraggioso come un pioniere. Non ha mai esitato a provare nuove strade e ha attraversato generi molto diversi: ritratto, nudo, paesaggio, natura morta, pittura astratta e scultura. La biografia che gli hanno dedicato Mark Stevens e Annalyn Swan, basata su documenti inediti e centinaia di interviste, ha richiesto agli autori un decennio di lavoro. Oltre a un immediato successo di pubblico, *de Kooning* (860 pagg., € 34), pubblicato in Italia da Johan&Levi, ha vinto i più prestigiosi premi letterari, tra cui il Pulitzer, nel 2005.

